



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

01 Ottobre 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Ospedale Papardo, al via uno sportello dedicato ai non udenti

1 Ottobre 2019

Promosso dall'Associazione "Onlus Sordi Valle del Mela" e accolto dal Direttore generale Mario Paino, partirà il primo ottobre per tre giorni settimanali: lunedì e venerdì in orario antimeridiano e mercoledì in orario pomeridiano.

di [Redazione](#)



MESSINA. Via al progetto che prevede la realizzazione di uno sportello dedicato ai **cittadini non udenti** presenti nel territorio per l'erogazione di servizi specifici di interpretariato Lis, traduzione, accompagnamento e consulenza diretta all'interno della struttura ospedaliera **Papardo**.

Il progetto, promosso dall'**Associazione Onlus Sordi Valle del Mela**, ed accolto dal Direttore generale del Papardo, **Mario Paino**, partirà il primo ottobre, per tre giorni settimanali, lunedì e venerdì in orario antimeridiano e mercoledì in orario pomeridiano.

I servizi di supporto ai soggetti disabili riguardano nello specifico: assistenza c/o Triage nell'ambito del primo soccorso per la registrazione del paziente e la preparazione alla pre-visita medica, assistenza durante l'incontro con personale medico ed ospedaliero attraverso l'interpretazione simultanea in LIS in fase di anamnesi, formulazione della diagnosi e prescrizione terapeutica.

Ed ancora: assistenza in fase di preparazione ed esecuzione di esami diagnostici, assistenza in fase di visita medica specialistica e sostegno e trasmissione delle informazioni necessarie ai familiari del paziente al fine di creare una rete di supporto e ascolto che riduca al minimo le difficoltà di gestione ed il senso di solitudine ed emarginazione che grava spesso solo sul nucleo familiare.

«Il **Corner Lis-** afferma il dg Mario Paino- intende promuovere un efficace azione di supporto comunicativo ai soggetti non udenti che possa migliorare la comunicazione con il **personale ospedaliero**: medici, infermieri personale ausiliario ed amministrativo al fine di ottimizzare e velocizzare la prestazione sanitaria nelle sue diverse fasi, accesso, pre-visita ed in itinere per un **intervento tempestivo** ed un corretto scambio di informazioni tra medico e paziente per l'elaborazione della diagnosi».

Inoltre, aggiunge Paino, l'obiettivo «è promuovere una cultura di profondo rispetto delle persone sorde, portatrici di un loro bagaglio culturale con una comunità di appartenenza strutturata ed una lingua propria (**Lingua dei segni italiana**) ed attivare interventi volti a rimuovere le cause di ordine psicologico, culturale, ambientale e sociale che possono provocare situazioni di emarginazione nell'ambiente di vita».

Nella foto: Francesco Salvatore Cuzzupè (Presidente Associazione ONLUS Sordi Valle Del Mela) e **Mario Paino** (dg del Papardo).

Asp di Siracusa, screening oncologici gratuiti anche negli uffici comunali

1 Ottobre 2019

Il Centro Gestionale screening diretto da Sabina Malignaggi ha organizzato delle postazioni destinate a dipendenti e familiari. Ecco il calendario.

di [Redazione](#)



SIRACUSA. Al fine di incrementare l'adesione della popolazione ai programmi di **screening oncologico** gratuiti dell'Asp di Siracusa per la prevenzione dei tumori della mammella, del colon retto e del collo dell'utero, il **Centro Gestionale screening** diretto da Sabina Malignaggi ha organizzato delle postazioni negli uffici comunali della provincia destinate a dipendenti e familiari.

Domani, mercoledì 2 ottobre, in accordo con il sindaco di Carlentini **Giuseppe Stefio** e i suoi collaboratori, sensibili alle campagne di screening, la responsabile **Sabina Malignaggi**, la ginecologa del Centro **Katjusa Messina** e il personale del front office allestiranno una postazione nella sede del Comune dalle ore 9 alle ore 17 in cui i dipendenti comunali di **Carlentini**, che rientrano nelle fasce di età previste, avranno la possibilità di prenotare gli screening gratuiti e ritirare il kit per lo screening del colon retto per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

L'iniziativa è stata estesa anche ai parenti dei **dipendenti comunali** con una circolare interna emanata dal primo cittadino.

L'iniziativa proseguirà il 3 e il 7 ottobre al Comune di **Augusta**, il 15 al Comune di **Lentini** e il 17 al Comune di **Melilli** e via via in altri comuni della provincia grazie alla sensibilità e alla collaborazione dei rispettivi sindaci. Tante le modalità di coinvolgimento della popolazione target ad aderire agli screening gratuiti avviati dall'Asp di Siracusa, come ricorda il direttore generale dell'Asp di Siracusa **Salvatore Lucio Ficarra** (nella foto), dalla lettera invito inviata a casa, alle prenotazioni effettuate dai medici di famiglia, alla pagina facebook dedicata, alle postazioni nelle piazze e nei mercati, alle conferenze pubbliche, alla consegna **porta a porta** del kit per la

ricerca del sangue occulto nelle feci effettuata grazie alla collaborazione delle Amministrazioni comunali che hanno aderito con il coinvolgimento dei giovani del *Servizio civile* e, come a Solarino, anche del Servizio civico dove la distribuzione ha preso il via proprio in questi giorni dopo adeguata formazione del personale dedicato.

È possibile prenotarsi anche telefonando al 0931484177 o inviando una email a centro.screening@asp.sr.it.

Il programma di screening per il tumore della mammella è destinato a donne tra 50 e 69 anni, del collo dell'utero tra 25 e 64 anni, del colon retto a uomini e donne nella fascia di età 50-69.

GIORNALE DI SICILIA

Iperattività, scoperti 9 geni legati a maggior rischio

01 Ottobre 2019



(ANSA) - ROMA, 1 OTT - Scoperti nove geni legati al maggior rischio di soffrire di iperattività e deficit di attenzione (ADHD) nel più vasto studio di genetica mai condotto sull'argomento. La ricerca è stata condotta presso The Neuro - Montreal Neurological Institute and Hospital e pubblicata sulla rivista Nature Communications. L'ADHD è uno dei più comuni disturbi dello sviluppo; è caratterizzato da problemi comportamentali, difficoltà a prestare attenzione a concentrarsi, difficoltà a portare a termine un compito.

Precedenti studi hanno suggerito che il disturbo è ereditabile, ed è anche associato alla probabilità di fare propri comportamenti rischiosi.

Diretti da Guy Rouleau, gli esperti hanno coinvolto 19.099 individui col disturbo e 34.194 soggetti di controllo sani.

Confrontando il genoma, nonché anche l'attività dei geni (in termini di sequenze genetiche 'trascritte' nelle cellule per produrre le proteine corrispondenti), gli esperti hanno isolato nove geni associati a maggior rischio di avere il disturbo.

I ricercatori hanno anche evidenziato che avere l'ADHD si associa per esempio a minore successo nello studio, nonché con l'aver avuto la mamma fumatrice alla nascita e l'essere sovrappeso. Nel complesso lo studio fornisce ulteriori conoscenze sul ruolo della genetica nell'ADHD e su potenziali bersagli di nuove terapie.

GIORNALE DI SICILIA

Iss, per teenager italiani troppo alcol e gioco azzardo

01 Ottobre 2019



Sono fortemente sedentari gli adolescenti italiani e mentre aumenta per loro il rischio alcol con comportamenti estremi come le abbuffate alcoliche cresce anche il disagio legato al gioco d'azzardo. Il disturbo riguarda ormai il 16% dei ragazzi.

Emerge dal rapporto dell'Iss sui ragazzi fra gli 11 e i 15 anni. Il 20-30% degli studenti non fa la prima colazione, solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura una volta al giorno e meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di movimento, come raccomandato dall'Oms.

Nel 2018, il 43% dei 15enni e il 37% delle 15enni ha fatto ricorso al binge drinking.

Preoccupa anche il gioco d'azzardo e l'uso problematico dei social che crescono nei comportamenti a rischio degli adolescenti italiani: più di 4 su 10 hanno avuto qualche esperienza di gioco d'azzardo, con i ragazzi 15enni che risultano esserne più coinvolti (62%) rispetto alle coetanee (23%). Arriva al 16%, con un aumento del 10% in 4 anni, la quota di chi rischia o che è già definito problematico (con due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come per esempio aver rubato soldi per scommettere).

Trapianti: 4 in 24 ore al Papa Giovanni di Bergamo. Salvata una bambina e 3 adulti

Un uomo di 53 anni e una bambina di un anno trapiantati di fegato e un 44enne e una 34enne trapiantati di rene. La Dg Stasi: “La professionalità del nostro centro, la dedizione dei nostri operatori e la capacità di lavorare in sinergia fra tutti gli attori della rete trapianti hanno fatto la differenza anche in questa occasione e ci hanno permesso di onorare la grande generosità dei donatori”.

01 OTT - Quattro pazienti trapiantati in 24 ore grazie al lavoro di squadra del personale del Papa Giovanni XXIII di Bergamo. I pazienti trapiantati sono un uomo di 53 anni e una bambina di un anno trapiantati di fegato e un 44enne e una 34enne trapiantati di rene.

E' un tour de force quello che tra martedì 24 e mercoledì 25 settembre ha visto protagonista l'équipe della Chirurgia generale 3 del Papa Giovanni XXIII, diretta da **Michele Colledan**, con il supporto degli anestesisti dell'Anestesia e rianimazione 1 e 5 (Pediatria) e degli operatori delle sale operatorie dell'ospedale bergamasco.

Una serie iniziata alle 4 di mattina di martedì 24 settembre, con l'ingresso in sala operatoria del 53enne, con una grave compromissione della funzionalità epatica. Ad eseguire il primo trapianto di fegato i chirurghi **Marco Zambelli** e **Annalisa Amaduzzi**, affiancati dagli anestesisti **Bruno Carrara** e **Carlo Pirola**, dagli strumentisti **Federica Personeni** e **Andrea Battaglia**, dagli infermieri **Claudia Belotti**, **Andrea Vignani** e **Florina Agazzi** e dagli OSS **Cristina Cantamessa** e **Giuseppe Mariani**, che hanno lavorato fino alle 11 della mattina. Il fegato, spiega il Giovanni XXIII in una nota, “era stato prelevato in piena notte in un altro ospedale lombardo dalle chirurghe, sempre dell'équipe di **Michele Colledan**, **Mara Giovannelli** ed **Erica Vicario**”.

Mentre era in corso il primo trapianto, sono partiti verso un altro ospedale non lombardo per un secondo prelievo i medici, sempre della Chirurgia generale 3, **Stefania Camagni** e **Gianluca Baronio**, che da un donatore adulto hanno ricavato, con la tecnica split, una porzione di fegato, destinata a una bambina di un anno, entrata in sala operatoria a Bergamo alle 13 ed uscita 8 ore dopo. L'altra metà è andata a Roma e ha salvato un'altra piccola vita. Ad eseguire l'intervento i chirurghi **Michele Colledan** e **Alice Mangili**, affiancati dagli anestesisti **Carlo Pirola**, **Viviana Prussiani** e **Magda Khotcholava**, dalla strumentista **Vanila Gotti** e dagli infermieri **Selina Spinelli**, **Eliana Calcagno**, **Santina Moschella**, **Laura Moroni** e **Stefania Cornelli**.

Mentre era in corso il secondo trapianto, alle 16 ha fatto il suo ingresso nel blocco operatorio un uomo di 44 anni che ha ricevuto un rene, prelevato dai medici dell'ospedale dove è avvenuta la donazione. In sala operatoria i medici **Giovanni Rota** della Chirurgia pediatrica e **Annalisa Amaduzzi**, l'anestesista **Stefano Mariconti**, gli strumentisti **Wilma Merelli** e **Maria Antonietta Di Carlo Cuttone**, gli infermieri **Cinzia Meticci** e **Liana Foglieni** e gli OSS **Norma Fasolini** e **Amedeo Monardo**.

Poco dopo la conclusione del terzo trapianto, alle 23 è stato il turno di una donna di 34 anni che ha ricevuto l'altro rene del medesimo donatore del trapianto precedente. In sala operatoria sempre i chirurghi **Annalisa Amaduzzi** e **Giovanni Rota**, l'anestesista **Daniele Bonacina**, la strumentista **Maria Antonietta Di Carlo Cuttone**, l'infermiera **Liana Foglieni** e l'OSS **Amedeo Monardo**. L'intervento si è concluso alle 4 di mattina di martedì 25 settembre, esattamente 24 ore dopo l'ingresso in sala del primo paziente di questa “maratona”.

Il decorso postoperatorio dei 4 pazienti è regolare e le loro condizioni giudicate buone dai clinici del Papa Giovanni XXIII.

“Tutta l'équipe è stata impegnata per 24 ore, chi nelle sale operatorie di altri ospedali a prelevare gli organi, chi nelle sale operatorie dell'Ospedale di Bergamo per eseguire i trapianti – ha commentato **Michele Colledan**, che a Bergamo è anche Direttore del Dipartimento Insufficienza d'organo e trapianti -. Allo stesso tempo abbiamo portato avanti la nostra normale attività ambulatoriale e in reparto. Fondamentale è stata anche tutta l'organizzazione ospedaliera, che ci ha consentito di lavorare al meglio, mettendoci a disposizione tutto quello di cui abbiamo avuto bisogno, dal sangue per le trasfusioni ai posti letto in terapia intensiva. E' stato un grande lavoro di squadra. La disponibilità di organi non è né prevedibile né continua, quindi

facciamo di tutto per non lasciar cadere nel vuoto nessuna occasione che ci viene da un gesto di generosità così grande come la donazione degli organi.”

Soddisfatta il Direttore generale del Papa Giovanni XXIII, Maria Beatrice Stasi: “Ringrazio i tanti professionisti coinvolti per lo straordinario lavoro svolto. La professionalità del nostro centro, la dedizione dei nostri operatori e la capacità di lavorare in sinergia fra tutti gli attori della rete trapianti hanno fatto la differenza anche in questa occasione e ci hanno permesso di onorare la grande generosità dei donatori”.